



Floridante



OPERA IN TRE ATTI

Prima versione, 1721

Musica di

George Frideric Handel

Testo di Paolo Antonio Rolli

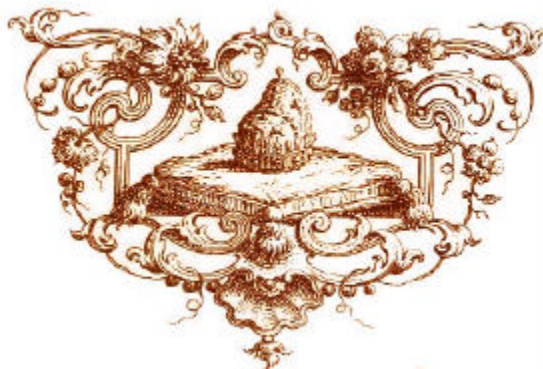
A cura di

Rodelinda

http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

<http://utenti.lycos.it/gfh/>

Aprile 2003



Ouverture

ATTO PRIMO

Scena I

Selva. Elmira, e poi Crossane vestite da cacciatrici.

Aria di Elmira

Dimmi, oh spene!
Quando riede il caro bene
pien di gloria a chi lo brama?

Recitativo

Elmira

Oggi di Tracia il prencipe
guerriero giunge vittorioso
delle sconfitte già navi di Tiro.
Della caccia al di porto
Vole gir con Rossane
ho finto anch'io,
sol per mostrar che il caso
l'incontro porterà, non il desio.

Rossane

Veggio Elmira, spuntar giù da quel colle
l'esercito festivo e trionfante.
Il nobil Floridante
alto a tutti sovrasta
e il primo viene.

Aria di Elmira

Godi, oh spene!
Già ritorna il caro bene
pien di gloria a chi lo brama.
(Parte)

Recitativo

Rossane

Avventurosa Elmira!
Di sue promesso nozze al Tracio Duce
profisse Oronte già per lieto giorno
quel del bramato trionfal ritorno.
Io, promessa a Timante Prence di Tiro,
ho tutto già perduta
la speme di quel soglio.
Ahi lassa! Sol mi spiace,
che nel vago Timante
troppi merti d'amor
quest'alma adora.

Quanto è ver che per fama
un s'innamora.

Aria di Rossane

Ma un dolce mio pensiero,
pensier d'amante cor, pur sento,
che mi dice che rendermi felice
la sorte un dì saprà.
Pensiero lusinghiero,
no, non esser mentitor!
E' persa ogni speranza,
se nel tuo dolce vero l'mia
più cara pace asilo non avrà.

Scena II

Appresso Tiro campagna con l'esercito Persiano.

Marcia

Recitativo

Floridante

Quesato de' miei trionfi
il dì premier non è: solleva il Perso Ré
il ritorno incontrar d'altre vittorie,
e dopo dolci amplessi
gradir gli acquisti e
decantar mie glorie.
Ma la regale Elmira a me già vien:
mi è grato il cambio, oh sorte!
Premio maggior dell'opre mie,
tu vieni, dolce mia speme,
ad adempir miei voti.

Elmira

Amato Floridante,
cinto di novi allor
torni più caro ad un'alma ambiziosa
al par che amante.

Aria

Floridante

Alma mia, sì, sol tu sei
la mia gloria, il mio diletto,
dal poter de' sommi Dei
più bel dono io non aspetto.

Scena III

Recitativo

Rossane

Giove compensator delle grand'opre,
arrida, ho Prence, a' voti tuoi più cari!

Floridante

Prencipessa Rossane, tuo cortese desio

Giove seconda, se a voi mi rende vincitore,
e vuole ch'io torni caro
all'adorata Elmira.

Rossane

Ma qual di vago aspetto
giovane prigionier si siegue?

Floridante

Avanza, Glicone, il passo!

Elmira

Ha grazioso il guardo.

Floridante

Alle regali Principesse narra chi sei!

Timante

Di non vil padre
nacqui suddito in Tiro,
e al vincitor tuo fato cedei.

Floridante

Ma con ardir pugnasti ancora.
Se al tuo padre regal piace,
oh Rossane, già reso servo
il prigionier ti dono.

Rossane

L'accetto volontier.

Timante

(Felice io sono!)

Scena IV

Recitativo

Coralbo

Oronte il Ré de ' Persi,
a Floridante questo foglio in via.

Floridante

Leggo i cenni sovrani.
"Floridante , di questo foglio a vista
cedi a Coralbo il general commando,
e lunge va dalla regal soglia.
Oronte Ré"

Elmira

Numi!

Floridante

Perchè?

Rossane

Qual mai, strana cagion l'induce!

Elmira

Coralbo, e vuoi...

Coralbo

Quella è del Ré la voglia.

Elmira

Qual ria calunnia!

E un dire un Ré non suole
l'altrui discolpe?

Coralbo

Ei più no'l vuole.

Rossane

Venga pur Floridante:
io, io farò,
che all'ingannato padre parli,
e mostri l'altrui calunnia vana.

Elmira

Magnanima germana! L'esempio tuo
saprò seguir: tu intanto va,
previeni lo sdegno!

Floridante

Va, digli che suoi cenni adoro,
e cedo a Coralbo il commando;
ma rispondigli, quando ti chiede
se partii: in presenza d'Elmira
il foglio ei lesse, or come vuoi,
ch'egli partir potesse!

Rossane

D'innocente virtù vo alla difesa;
è facile a placarsi lo sdegno altrui,
quando non v'è l'offesa.

(Rossane, Timante, Coralbo e l'esercito partono.)

Recitativo**Floridante**

Ch'io parta?

Elmira

Ch'io ti perda!

Ambedue

Anima mia!

Elmira

In van l'invidia rea lo spera.

Floridante

In vano me'l prefigge il destin,
se non m'uccide.

Solo partir?

Elmira

Sola restar?

Floridante

Lasciarti?

Elmira

Più non vederti?

Ambedue

Oh Dei!

Elmira

Non so.

Floridante

Non vo'.

Elmira

Troppo amo.

Ambedue

Ahi! che pensarlo sol,
sento che moro.

Aria di Elmira

Ma pria vedrò le stelle
precipitarsi in mar,
ch'io possa abbandonar
amato, l'amante amato;
tutto il furor di quelle
non teme questo sen,
tu sei il mio caro ben,
il sol mio fato.

(Parte)

Recitativo**Floridante**

Fammi bersaglio pur de' tuoi
più ardenti fulmini, irata sorte!
Vincer la mia costanza
non sarà mai tuo vanto;
e a tuo dispetto intanto
godo il sommo diletto
di così bella fede,
di così dolce corrisposto affetto.

Aria di Floridante

Sventurato,
godi, oh core abbandonato!
La tua bella è ancor fedel;
ogni stella, ogni stella t'odi pur,
ma t'ami quella,
e il destin non è crudel.

Scena V**Appartamento Reale.****Recitativo****Rossane**

Cinto d'allori Floridante torna,
carco di prede, ad ingrandir tuoi vanti,
e tu ne pur d'un solo guardo
il degni? Padre, rispondi almeno!

Oronte

(Elmira, oh Dei!)

Floridante partì?

Rossane

Cede il commando,
e partir già volea:
fu nostra voglia la sua dimora;
deh! Suoi chiari merti,
gli eccelsi suoi natali,
i nostri voti trovin grazia
appo te solo una volta!

Oronte

Qual'è il vostro desir!

Rossane

Padre, l'ascolta!

Oronte

Ciò si conceda.

Rossane

Alle bramate nozze del duce
con Elmira speme dasti, oh signor.

Oronte

La diedi, è vero; ma ragione
di stato or cangia il mio pensiero.

Aria di Oronte

finchè lo strale
non giunge al segno,
pensier regale,
no, non si sa.

Chi non discopre
l'idee d'un regno,
il corso all'opre non troverà.

(Parte)

Recitativo

Rossane

Novo aspetto di cose
turba sempre un regnante.

Scena VI

Rossane

Ma viene il prigionier; Glicon s'appressa.

Timante

Eccelsa Principessa,
più non mi lagno dell'avversa sorte,
se a volontaria servitù mi porta.

Rossane

Dimmi, Glicone,
nel naval conflitto era Timante?

Timante

V'era, ma favorevol vento
fu scampo al suo naviglio:
e forse, ch'egli or brama il fato mio.

Rossane

Come, un nemico!

Timante

Per comando paterno l'armi impugnò;
ma tante lodi e tante di tua beltà,
di tua virtude intese; che
d'un immenso ardor per te s'accese,
ei mi scoprì l'amore:
oh quante volte maledicea
l'ira fatal de'Padri,
che le nozze impedia, promesse a Figli.

Rossane

Ah destino crudel!

Timante

Sospiri o bella per il mio Prence?

Aria di Rossane

Sospiro, è vero,
ma se vuoi saper perchè
risponder non saprò,
Dirò che per pietà,
ma se mi chiederai
tanta pietà perchè,
ancor sospirerò.

(Parte)

Recitativo**Timante**

Per quali vie lontane dall'umano pensiero
il male e il bene alterno a noi sen viene!
Perdita fortunata, felice prigionia,
inaspettato avventuroso evento!
Già conosco all'aurora sereno
il lieto dì del mio contento.

Aria di Timante

dopo il nembo e la procella
suol portare amica stella
il bel seren al ciel,
la calma all' onda.
E il nocchier che si riposa
scorda l'acqua perigliosa,
ne son più voti l'ozio e la sponda.
Da capo

Scena VII

Sala Regia con sedia.

Recitativo**Floridante**

Al primo cenno, Sire,
deposte del commando ho già le insegne.
Partir volea, per ubbidirti ancora;
ma dessi al grado mio pria della pena
far la cagion palese;
altro che fede ed onorate imprese
la calunnia più rea
non può mostrar di me.
Dì, qual sognato delitto inventò
mai l'invidia altrui?
Oronte in che mancai?

Oronte

Colpevole ti fa quel che non sai.

Floridante

Perchè dunque la pena, quand'altri son i rei, cade sopra di me?

Oronte

Partir tu dei.

Floridante

Partirò, ma vo' meco,

s'Elmira vuole,

il guiderdon promesso all'opre mie.

Oronte

Prence, t'inganni.

Floridante

Manchi alla Regia parola.

Oronte

A te non lice...

Scena VIII

Elmira

Padre, Signor, frena lo sdegno,
e lascia, che il non colpevol reo
sfoghi l'affanno!

Oronte

Parta, e non spera mai...

Elmira

Per tuo comando, il Prence amai:
ah! pensi'n van ch'io possa
per tuo comando disamarlo ancora.

Floridante

Rammenta il mio servir, pensa al tuo onore!

Elmira

Rifletti a tanto amore!

Oronte

Prence, al vicino porto t'aspetta
un mio naviglio, poc'ore il Regno mio
sia tuo ricetto.

Floridante

Sentenza ingiusta!

Elmira

Ah! Caro padre!

Oronte

Ho detto.

(Parte)

Duetto

Floridante

Ah mia cara, se tu resti infelice
a morte io vo.

Elmira

Ah mio caro, se tu parti,
per l'affanno io morirò,
altra spene senza te,
cor mio, non ho, no.

Floridante

Altro bene senza te,
cor mio, non ho.

**ATTO SECONDO****Scena I****Appartamento di Rossane****Recitativo****Timante**

Ecco il vago mio sol.

Rossane

Glicol, poc' anzi giunse
In fausta novella: il principe Timante
Non si trovò nelle scampate navi;
ei non è prigionier, dunque
perito è nel naval conflitto.
Ah sempre barbari odii dei Ré! Quanta
Innocenza e merto vostra vittima cade!

Timante

Bella, ma vana è la tua pietà;
del prence nuove più certe
a me son giunte: ei vive,
e in questo regno occulto ei vive.

Rossane

E come così certo sei?

Timante

L'effige sua per contrassegno
M'invio.

Rossane

Deh lascia ch'io la miri!
al suo scampo pronta m'avrai.

Timante

Con sì cortese annunzio al prence
che t'adora il messo invio.
Lasciati o bella intanto.

Aria di Timante

Lasciati oh bella, il volto
d'un che vorrebbe ancor,
ch'io ti lasciassi il cor

in pegno di sua fè.
D'amor nei lacci avvolto
e per la tua beltà;
credi ch'ei perirà,
se non avrà mercè.

Da capo

(Parte)

Recitativo

Rossane

Oh fortunati affetti miei,
voi siete dal mio ben corrisposti
e favoriti dalla sorte. Oh Dei!
del prigionier questa è l'imago;
oh quanto è l'inganno gentil!
ben m'avvid'io che dal suo vago aspetto
soavi tralucean grandezze e affetto.

Aria di Rossane

Gode l'alma innamorata
d'una sorte inaspettata,
che promette sol piacer,
amorosa nell'affetto
tutti al caro suo diletto
già rivolge, i suoi pensier.

Da capo

(Parte)

Scena II

Timante e Floridante vestito da moro.

Recitativo

Timante

Difficil cosa è il ravvisarti,
oh Prence; già sai che meco
della tua statura un moro schiavo
era tua spoglia,
e certo lui creduto havran te.
Della mia fede sicuro sii!
Tu vincitor cortese a me già fosti.

Floridante

A giusti miei desiri arrida il cielo,
e poi diammi bella occasion
d'esserti grato!

Scena III

Floridante

Fedele Elmira!

Elmira

Floridante amato
caro in ogni sembianza agli occhi miei!
La diletta Rossane vuol
seguir nostra fuga.

Floridante

Oh sorte amica! Non lunge
sulla spiaggia è pronto già
lieve palischermo, da far tragitto
a corredata nave.

Scena IV**Rossane**

Glicon, se sei verace, me seguirai;
ma la tua vita esponi, se mendace tu sei;
nella regia di Tracia
sia chi ben ti ravvisi.

Timante

Prence de' Traci,
il testimon tu sii a detti miei !
Timante io son, del regio sangue di Tiro.

Floridante

Al sen ti stringo, oh Prence;
scusa bastante e il non saper tuo stato
al mancato rispetto.

Timante

Alla vaga Rossane
giuro amorosa fede.

Rossane

Ed'io l'accetto.

Timante

Perdita avventurosa, che tanto
acquisto mi condusse!

Floridante

Or manca agio agli affetti;
sospettoso fora scoprirne uniti;
in chiusa parte io vado, ad
aspettar l'amica notte.
Elmira, tu disponi l'accesso
alle tue stanze, e là m'attendi.

Elmira

Già disposto il tutto
e con la mia cara germana.

Rossane, Elmira

Oh Dei, assistete i miei voti!

Timante, Floridante

e i desir miei!

**(Timante, chiamato da una damigella,
esce di scena in questo mentre, e poi
vi ritorna al fine dell'Aria)**

Aria di Floridante

Bramo te sola,
non penso all'impero,
quel volto, quell'alma son regni per me.
Gloria più grande, diletto più vero
del tuo dolce affetto, mia bella, non v'è.

Da capo

(Parte)

Recitativo

Timante

Oronte un messo in via, perché
ad Elmira sola in questo loco
brama parlar.

Elmira

Col più rimesso spirito
vo' il padre lusingar, perché...

Rossane

Già viene: non apparir Timante;
io nell'opposte estreme stanze mi ritiro.

(Timante e Rossane partono)

Elmira

Incontro vadasi al genitor
con volto placido,
fingasi del dover men forte amore.

Scena V

Oronte

Questo è il tempo fatal
che devi, Elmira, alto arcano saper;
più degno amore ti toglie a Floridante.

Elmira

Più degno amor per me non vè
di quello che, già da te approvato,
io corrisposi...

Oronte

Ascolta, e lascia che ragion consigli.

Elmira

M'è legge il cenno.

Oronte

Io t'amo, Elmira,
io t'amo, qual padre no,
ma qual più fido amante.
Sposa d'Oronte sul Persiano impero
oggi avrai scettro.

Elmira

Eh qual sorpresa! Padre,
ahi, vacilla il tuo senno;
infermo umore levassi al capo,
e t'offuscò la mente.

Oronte

Col mio senno or parlo;
debito e amor voglion così.

Elmira

E non senti solo in pensarlo
un'alto orror! La figlia sposa del padre?
Il mondo, il ciel non temi?
Fuggo gli orridi accenti.

Oronte

Ah no, t'arresta!
Figlia ad Oronte tu non sei:
sol devi la vita a me perché te sola,
avanzo di tua regal famiglia, io serbai
dal furor de' vincitori,
che stabilirmi in questo trono.

Elmira

E quella son io,
che trafugata altri ancor crede!

Oronte

Sì, tu sei quella, e a te si renda,
oh cara, la perduta corona.

Elmira

E quella mano usurpatrice,
quella macchiata ancor del mio
paterno sangue, m'offre odiati imenei,
m'offre il mio scettro!

Oronte

E' questo del tuo scampo e la mercede!

Elmira

Ripigliati'l tuo dono! Eccoti il seno,
v'immergi pur quel assassina spada!
Odio una vita a te dovuta.

Aria di Elmira

Barbaro! Barbaro!
t'odio a morte,
ma più mortale orror
ho di me stessa ancor,
che viva son per te.
Pefido agli occhi miei tu sei
un mostro e non un Re.
Barbaro!
(Parte)

Scena VI**Recitativo****Rossane**

Ormai tutta silenzio, è l'alta notte;
tu sola fida e armata scorta
vanne con Floridante ove l'aspetta
Elmira; me troverete pronta
a quel secreto varco, dove comprata
della vil guardia è già per noi la fede.

Timante

Vado; pietoso Amore,
conduci a secondar fuga sì ardita
il silenzio ed il sonno in nostra aita!

Duetto**Rossane**

Fuor di periglio di fiero artiglio

colombe amate saremo allor,

Timante

Fuor di periglio di fiero artiglio

Rossane, Timante

Accompagnate d'un sol consiglio,
innamorate da un sol ardor.

Da capo

(Partono)

Scena VII

Arioso e Recitativo

Elmira

Notte cara, deh!

Riportami'l mio ben!

Parmi ascolta un lieve moto...
ah no! Tarde abbastanza
non ancor son l'ore:
pur molto è scorso della notte,
e forse dalla secreta stanza or parte,
or scende quella furtiva scala...
a piè di quella or s'arresta,
a guardingo pone fuor della soglia
il guardo solo, solitario si vede;
ecco s'avanza, al vestibulo
or giunge della mia prima stanza.
La porta è sol socchiusa...
odo rumore, apri entra vieni ah no!
m'inganna amore; oh quanto è
l'aspettar colmo di pene!

Notte cara, ...

Scena VIII

Recitativo

Floridante

Oh facil porta, con dimesso suono
qual t'apristi ti chiudi.

Elmira

Or sì, che ascolto qualche moto.

Floridante

Diresse amor nel buio
all'altra porta i passi miei.

Elmira

La porta sento ch'ei tocca.

Floridante

Elmira!

Elmira

Amato bene!

Floridante

T'appressa , e stendi a me la vaga destra!

Elmira

Ti stringo, oh cara mano!

Floridante

Oh Dei! Qual sento!

Leggero calpestio che quì s'appressa.

Scena IX

Recitativo

Oronte

Qual buona sorte! Aperto trovo

l'adito primo; Amor m'aita.

Elmira

Parmi'l sentir più presso.

Oronte

E senza forza presi

l'altra porta.

Floridante

Oh Numi...

Elmira

Taci!

Oronte

Elmira, Elmira!

Elmira

Ignota è ancor tal voce.

Oronte

Alto dorme; a destarla vedasi,

le lusinghe e le promesse s'usino

a primo, e poi la forza; quando

vinto è il nemico, a buoni piatti ei viene.

Ma nulla trovo;

Elmira! Niun risponde;

Elmira! Aperte eran le porte:

ah che fuggita la temo già!

corrasi a far...

Floridante

T'arresta, o morirai, fellow!

Oronte

Soccorso, aiuto! Tradito io sono.

Elmira

Ah Prence...

Floridante

Lascia privar di vita.

Oronte

Guardie, lumi!

Elmira

Passagl'il cor!

Oronte

Guardie, affrettate!

(Vengono guardie con torce)

Oh Numi! Passagli'l core!

Ingrata, empia! E tu, vile schiavo,

getta quel brando, e alla catena,

e ad aspra morte ti prepara!

E dimmi chi sei, perché venisti!

Floridante

A Floridante fido schiavo son io,
e qui mandommi
ad involar sua sposa,
che tu da mancator gli nieghi.

Oronte

Vano fu l'attentato;
del parlare ardito tu pagherai
col tuo morir la pena.

Floridante

Regio sangue anch'io vanto.

Oronte

Infame moro, taci, e va
qual mastino alla catena!

Aria di Floridante

Tacerò, tacerò; ma non potrai commandar
che taccia ancor il rimorso dell'orror,
che ti va latrando in sen,
partirò; ma non vedrai
che divisa mai sarà
quella bella fedeltà
dall'affetto del suo ben.

Da capo

(Parte)

Recitativo

Oronte

Guardia a costei severa facciasi!
Ascolta, Elmira!
Pensa a quel che già dissi,
pensa a tua miglior sorte!
Ambo stanno in tua mano:
o regno o morte.

(Parte)

Recitativo accompagnato

Elmira

Sorte nemica, hai vinto!

Recitativo

Fatto hai l'estremo de'tuoi danni,
e solo manca a saziarti il morir mio;
la vita perché salvarmi per ludibrio
è gioco d'un tiranno spietato, ch'ha
tutto il mio regal lignaggio estinto!

Recitativo accompagnato

Sorte nemica, hai vinto!

Aria di Elmira

Ma che vuoi più da me,
sorte crudele e ria?
Manca la morte mia,

perché non vien? dov'è?
Esempio sventurato
sarò d'iniquo fato
e d'amorosa fè.
Da capo
(Parte)



ATTO TERZO

Scena I

Recitativo

Timante

Giunsi allor che fra guardie
vidi uscir prigioniero dalle stanze
d'Elmira il Prence sventurato.

Rossane

Che val consiglio, ove s'oppose il fato?
e ravvisollo Oronte!

Timante

V'è comandato alto silenzio in corte.

Rossane

Oh, di quanto cordoglio è all'alma mia
sì sfortunato evento! Io preveggo
aspri affanni. Vanne in traccia d'Elmira:
perché sì lento in lor soccorso sei.

Timante

Che far, se noi son contro
uomini e Dei!

Aria di Timante

No, non piangete, pupille belle,
la cruda sorte si placherà:
non sospirate, labbra vezzose,

Da capo

(Parte)

Scena II

Rossane, e poi Elmira in guardia di Coralbo.

Recitativo

Rossane

Oh sventurati e vani disegni de' mortali!
Ah germana infelice!

Elmira

Taci quel nome, e parti,
oh' d'empio genitor, misera figlia!

Rossane

Numi, che ascolto! Frenesia trasporta
la travagliata mente.

Elmira

Elisa io son, che, sola della spenta
di Nilo inclita stirpe,
son del tiranno usurpatore Oronte
all'impuro furor rimasta in preda.

Coralbo

(Che mi scoprite, oh fati!)

Rossane

Elmira mia, qual sia fatal vicenda,
cangiar non può quest'alma,
tu l'amor mio, tu mia scorta sei;
cara, se meco vivi,
è a me la vita, ma se morrai,
voglio morirti accanto.

Elmira

Ahi, che sento il cor mio
stemprarsi in pianto.

Aria di Rossane

Se risolvi abbandonarmi
tortorella scompagnata
non so viver senza te.
E se pensi non amarmi,
fida più ma sventurata
t'amerò, senza mercè.

(Parte)

Recitativo

Coralbo

Or mi svela il grande arcano.
Elisa tu sei?

Elmira

Quell'infelice io sono.

Coralbo

Il solo avanzo sventurato della cara
ai Persian' stirpe regale?
Se tu sapessi, quanto viva
in petto sia verso te,
de'sudditi la fede, non ti daresti
d'infelice il nome. Tu puoi regnare ancora.

Elmira

Ahi quando? ahi come?

Aria di Coralbo

Non lasciar oppressa della sorte

perir quell'alma forte
per troppo disperar.
Sollevar talor fortuna suole
Ch'io per suo gioco vuole
veder poi ruinar.

Da capo

(Parte)

Scena III

Recitativo

Oronte

Elmira, a te ritorno or
Che 'l mio sdegno è già placato
in parte, perché sugli occhi miei
l'anima altera spirò l'audace moro.

Elmira

Ahi moristi, oh mio bene!
oh Dei, mi moro.
(Elmira, sviene sopra una sedia)

Oronte

S'altri no 'l discopria, bastato avrebbe
tutto a svelarmi 'l vero
un tal dolore. Floridante a me venga;
il cor le palpita, torneran presto
a loro ufficio i sensi.

Scena IV

Floridante incatenato e detti.

Floridante

Numi, che aspetto di dolor!

Oronte

Si svenne perché credette ucciso
il moro amato. Odi!
Fra pochi istanti
ricoveransi gli smarriti spirti;
s'ami la sua, s'ami la propria vita,
già che ogn'arcano sai,
la persuadi al mio voler;
libero allora in Tracia
tu tornerai, ella fia meco in trono.
Già respira; non lunge il tutto ascolto,
ma se no: fra ritorte ambo cadrete
di penosa morte.

(Oronte si ritira)

Elmira

Ahi! Perché non partisti
da sì misera spoglia, alma infelice! Perché!

Floridante

Fedele Elmira!

Elmira

Mio ben, sei desso?

o l'ombra tua pur veggio, che
in van qui vien' a consolarmi?

Floridante

Oh cara, me vivo vedi ancor,
ma in breve oh quanto mi fia cara
la morte! Vivi, e su'l
trono tuo vanne pur lieta:
cedi al voler, cedi all'amor d'Oronte;
disperato, ei minaccia ad ambo morte,
se tu rifiuti.

Elmira

E tu mi cedi?

Floridante

E come perir vedrò per mia cagione
Elmira? Deh vivi, e regna!
Io già vissi abbastanza; fui degno
del tuo amor, moro contento.

Elmira

Prence, conservi ancora alma reale?

Floridante

Non la può mai cangiar forza di stelle.

Elmira

Io rifiuto il tiranno,
nostro innocente sangue sazi del mostro
l'escranda sete, mori per me.

Floridante

Moro, oh mio ben.

Oronte

Morrete.

(Parte)

Aria di Floridante

Se dolce m'era già viver,
cor mio, con te, dolce
per te sarà morire ancora.
E questo si dirà:
quando il suo ben perse,
volle per fedeltà
morire allora.

Da capo

(Parte)

Recitativo

Elmira

Si mora, sì, vivere a voglia altrui
è servitù, è viltà. Cos'è la vita,
se libera non è?
E' un insensato ordegno
di movimento terminato e breve.
Morte che fia? S'è il fin dei mali, è cara;
se d'altri affanni ella è principio,
dunque saccorci più dei mal'presenti
il corso: e quanto resta da soffrirsi

ancora. Sappiasi presto almen.
Sì, sì, sì mora!

Aria d'Elmira

Vivere per penare,
no, che non voglio,
sì, vola fuor d'affanni,
oh nobil alma!
A tue speranze care
più creder non puoi, no;
va, va dove forse
avrà tranquilla calma!
(Elmira e Coralbo partono)

Scena V

Recitativo

Timante

Nella vasta città sparso
è già pronto l'armato stuol
de' miei seguaci; e grande
il numer' è iscortar mia fuga
armata man fra le reali guardi.

Rossane

De' i due miseri amanti
pensa dunque allo scampo!
Vieni, della prigion rompi
le porte e tranne Floridante!
Io stessa voglio seco d'Elmira
agevolare la fuga; nata innocenza
e tanto amor non pera.

Timante

E per salvar altrui perir degg'io,
partendo senza te?

Rossane

L'unica figlia d'Oronte io son:
fia mio retaggio il regno, e giuro
a' sommi Dei, ch'altri questa mia
destra non stringerà, se quello tu non sei.

Aria di Rossane

Vanne, segui'l mio desio,
dell'impresa e guida onor!
La mia fede, l'amor mio
saran premio del valor.

Recitativo

Timante

Servasi alla mia bella e si tenti
un così nobile impegno; l'amor
nell'alme grandi non è remota mai
d'eccelse imprese, tanto più,
quando del valor mercede
fian del caro idol mio l'amor, la fede.

Aria di Timante

Amor commanda, onore invita,
più bell'impegno
d'esor la vita,
no, non si da.
Già l'alma accesa
di bella gloria,
corre all'impresa,
e di vittoria sicura è già.
Da capo

Scena VI**Prigione****Aria di Floridante**

Questi ceppi, e quest'orrore
non mi fanno più spavento:
mio tormento è il caro bene.
Se avrà quella amica sorte,
mi fian care le catene.

Scena VII

Elmira fra le guardie, con una coppa di veleno in mano.

Recitativo**Elmira**

Misero amato Prence! Odi non mai
più intensa tiranna crudeltà!
Vuol l'empio Oronte, ch'io stessa,
io stessa a te, cor del cor mio,
porti la morte in questo nappo.

Floridante

Oh cara soave morte!
oh troppo a te crudele, troppo
pietoso a me, fiero tiranno!
Candida man, lascia ch'io stempri
in baci su te il cor mio! Tu dolce
puoi far morte.

Elmira

Si vieni, si t'appressa, e mira,
oh caro, l'ultima prova d'un amor fedele!

Floridante

Qui m'arrestano il piè l'aspre ritorte;
deh! Vieni, oh morte cara!

Elmira

A me vien morte, contenta
innanzi a tuoi pietosi sguardi.

Floridante

Oh Dei! Che pensi far?

Elmira

Lieta, mio bene, da tuoi cari sospiri

accompagnata...

Floridante

Ah per pietà, spezzatevi,
tenaci mie catene!

Elmira

Prima di te vogl'io...

Floridanre

Ah Numi! Ah no!

Elmira

Bever la morte; addio!

Scena VIII

Oronte che le toglie il nappo di mano.

Oronte

Tale non era il cenno mio.

Floridante

Respiro.

Elmira

Lasciami, dispietato!

Oronte

In forti lacci lunge,
oh guardie, costei da me tenete!
Tua questa morte è a Floridante.

Floridante

Mia, sì mia sia pur quest'onorata morte,
come tua sol l'infamia eterna sia.
Ma tu dolce amor mio...

Elmira

Oh Dei!

Scena IX

Timante e Corallo con armati.

Corallo

S'uccida, chi resiste n'nostr'armi.

Oronte

Perfidi! Son tradito.

Timante

Olà, deponi il brando,
o spirerai l'anima iniqua.

Elmira, Floridante

Oh! Numi, voi proteggete l'innocenza!

Oronte

Cedo, cedo al furor ribelle.

Timante

Avvinto resta tra questi ceppi!

Floridante

Oh generosi eroi!

Coralbo

Viva Elisa, Regina,
ella al suo trono ascenda,
e regni su Persiano impero!

Timante

La città sollevata alto grida il tuo nome;
vieni, oh Regina! A consolare
un fido popolo che t'acclama.

Elmira

Corallo, oh quanto deggio
al tuo valore! Sì, vien meco,
adorato Floridante! Veggano i miei fedeli
il lor regnante.

Aria di Elmira

Sì, coronar vogl'io
col nobil serto d'or
al dolce mio tesor
la fronte vaga; sì
Equale nel desio
la gioia allor sarà;
più da bramar non ha
l'alma già paga.

Da capo

(Partono)

Recitativo**Oronte**

Ah traditor Coralbo!
Ah di te stesso, Oronte, traditor!
Tu gli fidasti la preziosa spoglia,
per cui rimasto è l'oppressore oppresso;
sei cagion del tuo mal,
piangi te stesso!

Aria di Oronte

Che veggio? Che sento?
Catene, tormento;
son Ré, ma dov'è
il regno, il soglio ?
Ahi tutto perde
il misero cor!
Aita non spero,
conforto non voglio,
son preda al furor.

(Parte)

Sinfonia**Scena ultima**

*Sala regia con trono. Elmira e Floridante
sul trono e poi Rossane e Timante.*

Recitativo**Elmira**

Fiero e guerriero mio popolo invito,

vostro valor mi rese l'avita mia corona:
e perché stabil più per vostro bene
ella conservi il primo suo splendore,
si permettete, che scintilli al fine
di Floridante vincitor su'l crine.

Floridante

Giuro a te, mio conforto,
e mia Regina, fè di vassallo,
e fedeltà di sposo; giuro a voi, valorose
inclite genti, il giusto impero;
ed il commun riposo.

**(Scendono dal trono, Elmira va incontro a
Rossane, e Floridante a Timante)**

Elmira

Vieni, cara germana!

Floridante

Vieni, oh Principe invitto!

Elmira

Che sempre nel cor mio
tal nome avrai, vieni a parte del soglio!

Rossane

Generosa Regina, mostra maggior clemenza:
la vita al mio reo genitor perdona!

Elmira

Mio Rè, dal tuo bel cor
la legge io prendo.

Floridante

Imitator di tua clemenza io sono;
abbia Oronte il perdono.

Timante

Oh virtù senza pari!
Oh degna coppia del favor dei Numi!

Rossane

Vostra somma virtù Giove compensi.

Floridante

E tu, bella Rossane,
al tuo caro Timante unito
andrai sposa sovrana in Tiro.

Timante e Rossane

Oh nostra brama contenta a pien.

Floridante

Giove di tanto bene lodisi pur,
perché da lui sol viene.

Aria di Floridante

Mia bella, godo che son per te,
più ch'invedermi Ré,
felice amante.

Mia cara, la sorte m'oltraggiò,
ma poi ne trionfò l'amor costante.

Recitativo**Elmira**

La cittade, la reggia festeggi
d'ogn'intorno; e sempre questo sia
festivo in Persia
e memorabil giorno.

Coro**Tutti**

Quando pena la costanza,
spera pur che gioirà,
è felice la speranza
per la bella fedeltà.

FINE DELL'OPERA

P.S. Avendo trovato, durante la digitazione del testo, parecchi errori nel testo italiano, ho cercato dove possibile di rimediare. Se chiunque di voi fosse in possesso di testi del Floridante che riportino delle differenze nel testo, o vi accorgete di errori, vi prego di contattare il web master per le opportune modifiche.

**Buona lettura a tutti,
Rodelinda**

